

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2023

**CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CALUSO
C.I.S.S-A.C.**

Sito WEB ISTITUZIONALE: www.cissac.it

**Documento redatto dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ai sensi dell'art. 231 del D.LGS. n. 267/2000**

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *“Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.*

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”;*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle

partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D. Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D. Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n. 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi e rilevanti dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio in ottemperanza a quanto disposto dal D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii. art. 11 comma 6. Per quanto non esposto in questa relazione in merito ai contenuti di cui all'art. 11 comma 6 significa che non ricorre la fattispecie.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

CONSORZIO C.I.S.S-A.C.

IL PROFILO ISTITUZIONALE

Il Consorzio è Ente strumentale, dotato di personalità giuridica. È costituito ai sensi dell'art. 31 del D.LGS. n. 267/2000.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del Consorzio:

- a) L'Assemblea consortile
- b) Il Consiglio di Amministrazione
- c) Il Presidente del Consorzio

L'Assemblea consortile è composta dai rappresentanti degli Enti consorziati nelle persone del Sindaco o di un suo delegato. È l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di attuazione degli indirizzi dell'attività sociale e di amministrazione espressi dall'Assemblea. Si compone di 5 consiglieri, compreso il Presidente ed il Vicepresidente, esterni all'Assemblea consortile e non facenti parte delle Giunte degli Enti consorziati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente del Consorzio e rappresenta il Consorzio stesso. Esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai regolamenti. È l'organo di raccordo tra l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

PROFILO PROFESSIONALE	IN SERVIZIO N°	CATEGORIA
Dirigente	1	Dirigenti
Istruttore Direttivo	12 + 2	D
Istruttore	4 + 1	C
Esecutore	2	B

Totale personale in servizio al 31.12.2023:

dirigente di ruolo n° 1

non dirigente in ruolo n° 19

non dirigente fuori ruolo n° 2

personale con contratto di somministrazione lavoro n° 1

personale in assegnazione temporanea da altro ente n° 1

Personale distaccato

n° 1 Educatore professionale (area istruttori), part time al 69,44%, in distacco funzionale al 44 % presso il concessionario che gestisce il Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo per disabili di Mazzè;

PERSONALE SUDDIVISO PER AREA GESTIONALE

AREA AMMINISTRATIVA		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Dirigente - Segretario Consortile Responsabile Area Amministrativa- Finanziaria	Dirigente	1
Funzionario Amministrativo	Funzionari ed Elevate Qualificazioni	1
Istruttore Amministrativo	Istruttori	1
Collaboratore Amministrativo	Operatori Esperti	1
Esecutore applicato	Operatori Esperti	1 (p.t. 69,44%)

AREA FINANZIARIA		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Istruttore Contabile	Istruttori	1

AREA SPECIALISTICA		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Funzionario Assistente Sociale Responsabile Area Specialistica	Funzionari ed Elevate Qualificazioni	1
Funzionario Assistente Sociale	Funzionari ed Elevate Qualificazioni	1 (p.t. 55,55%)
Funzionario Assistente Sociale	Funzionari ed Elevate Qualificazioni	3

Funzionario Assistente Sociale ass. temporanea	Funzionari ed Elevate Qualificazioni	1
Educatore Professionale	Istruttori	1
Educatore Professionale	Istruttori	1 (p.t. 69,44%)

AREA FAMIGLIE		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Funzionario Educatore Professionale Responsabile Area Famiglie	Funzionari ed Elevate Qualificazioni	1
Funzionario Assistente Sociale	Funzionari ed Elevate Qualificazioni	5
Funzionario Educatore Professionale	Funzionari ed Elevate Qualificazioni	1
Funzionario Assistente Sociale a tempo determinato	Funzionari ed Elevate Qualificazioni	2
Istruttore Amministrativo somm. lavoro	Istruttori	1

STRUTTURE EROGATIVE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Il Consorzio assicura la propria attività nelle diverse sedi operative:

- Attività centrali
I servizi centrali del Consorzio espletano la loro attività nei locali di via S. Francesco d'Assisi n° 2 in locazione da Comune di Caluso;
- Attività territoriali
 - ✓ Punto di ascolto: sede di Caluso, via San Francesco d'Assisi n° 2 per i Comuni di Caluso, Villareggia Vische, Mazzè Candia, Barone, Orio, San Giusto, San Giorgio, Cuceglio, Montalenghe, Scarmagno, Romano c.se.
 - ✓ Punto di Ascolto: sede di Strambino, Via Madonna del Rosario, 25: Comuni Strambino, Mercenasco, San Martino, Vialfrè, Perosa;
 - ✓ Punto di ascolto sede di Vestignè: Comuni di Vestignè.
 - ✓ Punto di ascolto sede di Borgomasino: Comuni di Maglione e Borgomasino.
 - ✓ Segretariato sociale: sede di Caluso via San Francesco d'Assisi n° 2
 - ✓ Centro per le famiglie sede in Caluso, via Mattirolo s/n

QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE CONSORTILE

COMUNE	ABITANTI 31/12/2021	Quote millesimali	Arrotondamento
BARONE C.SE	556	14,506	14
BORGOMASINO	773	20,167	20
CALUSO	7.388	192,747	193
CANDIA C.SE	1.209	31,542	31
CUCEGLIO	930	24,263	24
MAGLIONE	419	10,931	11
MAZZE'	4.181	109,079	109
MERCENASCO	1.291	33,681	34
MONTALENGHE	970	25,307	25
ORIO C.SE	756	19,723	20
PEROSA C.SE	525	13,697	14
ROMANO C.se	2.642	68,928	69
SCARMAGNO	802	20,924	21
S. MARTINO C.SE	811	21,158	21
STRAMBINO	6.080	158,6225	159
SAN GIORGIO C.SE	2.534	66,110	66
SAN GIUSTO C.SE	3.261	85,077	85
VESTIGNE	753	19,645	20
VIALFRE'	257	6,705	7
VILLAREGGIA	996	25,985	26
VISCHE	1.196	31,203	31
TOTALI	38.330	1000,00	1000

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

CONSORZIO C.I.S.S-A.C.

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato del Consiglio di Amministrazione.

IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
	FPV PARTE CORRENTE			
	FPV PARTE CAPITALE			
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI	325.810,00		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CAPITALE			
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	3.316.420,07	3.863.036,07	116,48%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	42.202,00	95.841,65	227,10%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	-	15.400,00	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	521.380,00	325.034,54	62,34%
	Totali titoli	4.205.812,07	4.299.312,26	102,22%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Spese correnti	3.683.201,07	3.562.999,13	96,74%
TITOLO 2	spese in conto capitale	1.231,00	82.159,52	6674,21%
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	521.380,00	325.034,54	62,34%
	Totali titoli	4.205.812,07	3.970.193,19	94,40%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
	FPV PARTE CORRENTE	355.692,85		
	FPV PARTE CAPITALE	29.254,86		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI e SPESE IN CONTO CAPITALE	876.431,22		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	3.972.257,45	3.863.036,07	97,25%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	44.202,00	95.841,65	216,83%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	15.400,00	15.400,00	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	521.380,00	325.034,54	62,34%
	Totali titoli	5.814.618,38	4.299.312,26	73,94%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Spese correnti	5.174.156,46	3.562.999,13	68,86%
TITOLO 2	spese in conto capitale	119.081,92	82.159,52	68,99%
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	521.380,00	325.034,54	62,34%
	Totali titoli	5.814.618,38	3.970.193,19	68,28%

Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 è stato approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 14 del 21.12.2022.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento della riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni che vengono così riepilogate:

1. VARIAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE in relazione alle sue competenze: n. 8 (deliberazioni CDA n. 2 del 18.01.2023 – n. 18 del 08.03.2023 – n. 25 del 04.04.2023 – n. 26 del 04.04.2023 . n. 34 del 15.06.2023 – n. 43 del 04.09.2023 – n. 49 del 27.09.2023 – n. 51 del 13.10.2023)
2. VARIAZIONI ADOTTATE DALL'ASSEMBLEA CONSORTILE: n. 2 (deliberazione n. 2 del 13.02.2023 e n. 8 del 04.07.2023 di approvazione dell'assestamento al Bilancio di previsione 2023/2025 e di presa d'atto del permanere degli equilibri generali di Bilancio)
3. VARIAZIONI ADOTTATE DALLA RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA ai sensi dell'art. 175 comma 5quater: n. 13 (determinazioni n. 6 del 16.01.2023 – 8 del 24.01.2023 – n. 9 del 14.02.2023 – n. 18 del 23.05.2023 – n. 20 del 04.07.2023 – n. 26 del 12.07.2023 – n. 32 del 04.09.2023 – n. 38 del 30.10.2023 – n. 42 del 15.11.2023 – n. 45 del 07.12.2023 – n. 52 del 29.12.2023)

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2023, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 31.04.2024 si è preso atto dell'adeguamento delle previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2023 di cui alla determinazione n. 52/2023.

In sede di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 è stata applicata una quota VINCOLATA del risultato presunto di amministrazione al 01.01.2023 pari ad EURO 324.579,00 per il finanziamento di spese correnti ed EURO 1.231,00 per il finanziamento di spese in conto capitale;

Al 31.12.2023 l'importo del RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE accertato al 31.12.2022 (deliberazione A.C. n. 06 del 10.05.2023) complessivamente applicato al Bilancio di previsione 2022 ammonta ad € 918.835,39 di cui:

- Euro 733.696,93 - fondi vincolati per il finanziamento di spese correnti (di cui Euro 694.141,93 fondi vincolati da trasferimenti)
- Euro 6.017,22 - fondi vincolati per il finanziamento di spese in conto capitale
- Euro 136.717,07– fondi liberi di cui Euro 91.717,07 per il finanziamento di spese correnti non ripetitive e copertura entrate non accertate ai fini equilibri di bilancio ed Euro 45.000,00 per il finanziamento di spese in conto capitale

Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				4.960.664,78
RISCOSSIONI	(+)	322.000,02	3.389.657,41	3.711.657,43
PAGAMENTI	(-)	277.384,09	3.482.085,19	3.759.469,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			4.912.852,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			4.912.852,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	102.899,01	909.654,85	1.012.553,86
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.370.109,63	488.108,00	1.858.217,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			349.384,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			3.717.804,73

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

DIMOSTRAZIONE = TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE EURO 3.717.804,73

Risultato della gestione di competenza

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2023
Accertamenti di competenza	+	4.299.312,26
Impegni di competenza	-	3.970.193,19
SALDO		329.119,07
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	384.947,71
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	349.384,43
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		364.682,35

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo

Saldo della gestione di competenza	+	364.682,35
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	876.431,22
Quota disavanzo ripianata (*)	-	0,00
SALDO		1.241.113,57

Variazione dei residui

Entrata	Residui all' 01/01	Maggiori Entrate	Accertamenti Residui	Incassi	Minori Entrate	Residui al 31/12
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	417.243,59	3.468,87	420.712,46	317.914,21	659,06	102.139,19
Titolo 3	1.588,35	0,00	1.588,35	1.588,35	0,00	0,00
Titolo 4	1.448,02	0,00	1.448,02	1.448,02	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	1.809,26	0,00	1.809,26	1.049,44	0,00	759,82
Totale	422.089,22	3.468,87	425.558,09	322.000,02	659,06	102.899,01

Spesa	Residui all' 01/01	Pagamenti	Economie	Residui al 31/12
Titolo 1	311.124,41	276.799,71	9.620,44	24.704,26
Titolo 2	1.345.989,75	584,38	0,00	1.345.405,37
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.657.114,16	277.384,09	9.620,44	1.370.109,63

Conciliazione dei risultati finanziari

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2023
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	329.119,07
SALDO GESTIONE COMPETENZA		329.119,07
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata (+)		384.947,71
Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa (-)		349.384,43
SALDO FPV		35.563,28
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		3.468,87
Minori residui attivi riaccertati (-)		659,06
Minori residui passivi riaccertati (+)		9.620,44
SALDO GESTIONE RESIDUI		12.430,25
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA (+)		329.119,07
SALDO FPV (+)		35.563,28
SALDO GESTIONE RESIDUI (+)		12.430,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO (+)		876.431,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (+)		2.464.260,91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	(A)	3.717.804,73

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

E' evidente come il risultato di amministrazione scaturisce dall'effetto combinato della gestione di competenza con le risultanze degli esercizi precedenti alle quali si collega l'evoluzione dinamica dei residui (principio contabile n. 3, punto 59). Il risultato di amministrazione pertanto è dato dal fondo di cassa al 31.12 a cui si sommano i residui attivi e si sottraggono i residui passivi ed il fondo pluriennale vincolato.

L'analisi del fondo cassa finale permette di avere importanti informazioni sullo stato delle finanze del Consorzio in quanto significa che l'Ente ha potuto disporre di risorse sufficienti a soddisfare le prestazioni ricevute nei termini ed ha evitato il ricorso allo strumento dell'anticipazione di Tesoreria.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Risultato di amministrazione	3.717.804,73
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/ (solo per regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	180.000,00
Altri accantonamenti	27.929,00
Totale parte accantonata (B)	207.929,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	1.256,24
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.852.016,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	781.195,91
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	2.634.468,74
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	875.406,99

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2023, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati nell'esercizio 2024.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

VINCOLO DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

A fronte di trasferimenti erogati a favore del Consorzio per una specifica destinazione, si è determinato tale vincolo nell'importo di EURO 1852.016,59 per la realizzazione di specifici progetti finanziati con entrate "a specifica destinazione ovvero i trasferimenti" (vedasi allegato A/2 risultato di amministrazione).

VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

E' stato determinato uno specifico vincolo per la realizzazione di progettualità ed interventi socio-assistenziali per EURO 781.195,91 (vedasi allegato A/2 risultato di amministrazione).

VINCOLI DERIVANTI DA LEGGE E PRINCIPI CONTABILI

SPESE DI PERSONALE

È stato determinato un vincolo di EURO 1.256,24 relativo a economia di spesa a titolo di trattamento accessorio e premiante al personale: economia di spesa già confluita nella quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 in quanto spesa non impegnabile: adeguamento indennità di risultato personale non dirigente titolare di posizione organizzativa a seguito nuova determinazione indennità di posizione;
(vedasi allegato A/2 risultato di amministrazione).

Si riportano pertanto gli approfondimenti con cui sono determinati i rispettivi vincoli previsti dai principi contabili.

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (A)

Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	1.256,24
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.852.016,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	781.195,91
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	2.634.468,74

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione SI E' PROVVEDUTO ad accantonare la quota di EURO 0,00.

b2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

E' stato determinato un accantonamento al fondo per le passività potenziali, in particolare per contenzioso penale, per l'importo di €. 180.000,00 corrispondente a quanto accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2018.

b3) Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

Il D.L. n. 35/2013 e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, ha istituito una specifica forma di "anticipazione di liquidità" avente una peculiare modalità di rimborso rateizzato che si estende su un arco temporale massimo di 30 anni, anziché risolversi nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, come per le comuni anticipazioni di cassa. Con tale operazione straordinaria si consente agli enti territoriali di ricostituire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente, debiti pregressi correnti e in conto capitale per i quali avrebbero dovuto essere già previste in bilancio le idonee coperture finanziarie.

Il CONSORZIO non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

B4) Altri accantonamenti

E' stato incrementato il FONDO per il rinnovo del contratto dei dipendenti dell'Ente comprensivo di oneri riflessi carico Ente per la categoria Dirigenti e non **per un importo pari ad EURO 22.049,00** che sommato alla quota accantonata del 2022 totalizza ad **€ 27.929,00**

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO E/O DA RISPARMI DI SPESA IN CONTO CAPITALE.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento nonché da economie di spesa su investimenti.

Nel risultato di Amministrazione NON è stato VALORIZZATO tale fondo in quanto non ricorre la fattispecie.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad **€ 875.406,99**

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	2.634.468,74
FONDI ACCANTONATI (B)	207.929,00
FONDI DESTINATI (C)	0,00
FONDI LIBERI (D)	875.406,99
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 3.717.804,73

Gli equilibri di bilancio.

Il DM MEF del 01.08.2019 ha aggiornato i principi contabili relativi agli equilibri di bilancio nonché il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.LGS. n. 118/2011.

L'art. 1 comma 821 della Legge 145/2018 dispone che gli enti locali e pertanto il CONSORZIO CISS-AC si considerino in equilibrio, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.LGS. n. 118/2011.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2023 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale. L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni). L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		1.227.601,01
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	19.500,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.082.814,28
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		125.286,73
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	2.549,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		122.737,73
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		13.512,56
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	8.385,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		5.127,56
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		5.127,56
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.241.113,57
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		19.500,00
Risorse vincolate nel bilancio		1.091.199,28
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		130.414,29
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		2.549,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		127.865,29

La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D. Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				4.960.664,78
RISCOSSIONI	(+)	322.000,02	3.389.657,41	3.711.657,43
PAGAMENTI	(-)	277.384,09	3.482.085,19	3.759.469,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			4.912.852,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			4.912.852,93

L'anticipazione di Tesoreria

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Durante l'esercizio 2023 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2022, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D. Lgs.267/2000.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Analisi 'anzianità' dei residui (AL 31/12/2023)							
Residui	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	12.725,00	0,00	3.950,32	15.183,79	70.280,08	894.982,56	997.121,75
Titolo III - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	14.000,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	702,00	0,00	0,00	57,82	0,00	672,29	1.432,11
Totale Residui Attivi	13.427,00	0,00	3.950,32	15.241,61	70.280,08	909.654,85	1.012.553,86

Analisi 'anzianità' dei residui (AL 31/12/2023)							
Residui	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I - Spese correnti	10.270,57	2.387,00	2.529,18	1.077,00	8.440,51	481.020,70	505.724,96
Titolo II - Spese in conto capitale	1.343.600,00	1.805,37	0,00	0,00	0,00	7.087,30	1.352.492,67
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Residui Passivi	1.353.870,57	4.192,37	2.529,18	1.077,00	8.440,51	488.108,00	1.858.217,63

LE ENTRATE

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni definitive)	2023 (accertamenti)	% scostamento della colonna 3 rispetto alla colonna 2
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.551.211,21	3.934.157,45	2.962.393,51	75,30%
Trasferimenti correnti da famiglie				0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese				0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private		38.100,00	5.660,00	14,86%
Trasferimenti correnti da ll'Unione europea e dal resto del mondo				
	3.551.211,21	3.972.257,45	2.968.053,51	74,72%

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni definitive)	2023 (accertamenti)	% scostamento della colonna 3 rispetto alla colonna 2
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.115,16	15.050,00	19.158,50	127,30%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				0,00%
Interessi attivi				0,00%
rimborsi e altre entrate correnti	27.403,95	27.152,00	76.683,15	282,42%
	39.519,11	42.202,00	95.841,65	227,10%

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni definitive)	2023 (accertamenti)	% scostamento della colonna 3 rispetto alla colonna 2
Entrate per partite di giro	290.989,41	514.380,00	325.034,54	63,19%
Entrate per conto terzi	341,60	7.000,00		0,00%
Totale	291.331,01	521.380,00	325.034,54	0,63 %

LE SPESE
Titolo 1° - Spese correnti e Titolo 2° Spese in conto capitale

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	803.697,60	880.891,49	77.193,89
102	imposte e tasse a carico ente	55.640,62	61.391,57	5.750,95
103	acquisto beni e servizi	1.623.483,11	2.017.909,00	394.425,89
104	trasferimenti correnti	492.426,02	526.604,04	34.178,02
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	17.977,95	47.122,30	29.144,35
110	altre spese correnti	28.988,31	29.080,73	92,42
TOTALE		€ 3.022.213,61	€ 3.562.999,13	540.785,52

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	60.281,30	82.159,52	21.878,22
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE		€ 60.281,30	€ 82.159,52	21.878,22

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

USCITE	2022 (impegni)	2023 (previsioni definitive)	2023 ((impegni)	% scostamento della colonna 3 rispetto alla colonna 2
Uscite per partite di giro	290.989,41	514.380,00	325.034,54	63,19%
Uscite per conto terzi	341,60	7.000,00		0,00%
Totali	291.331,01	521.380,00	325.034,54	0,63%

Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio

precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2023 è pari a:

FPV	2023
FPV – parte corrente	€ 355.692,85
FPV – parte capitale	€ 29.254,86

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2023
FPV – parte corrente	€ 349.384,43
FPV – parte capitale	0

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2023, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si rinvia all'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i Comuni consorziati.

Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2023 NON sono stati riconosciuti a norma dell'art. 194 del TUEL DEBITI FUORI BILANCIO.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014.

tempo medio ponderato di ritardo anno 2023	- 19 gg
tempo medio ponderato di pagamento anno 2023	12 gg

Altre informazioni

Si rimanda alle relazioni allegare al rendiconto, dove vengono evidenziati i servizi sociali resi dal Consorzio verso l'utenza di ogni singolo Comune consorziato.

Tra le altre informazioni, ed oltre a quelle sopra riportate, si evidenzia che in allegato ai documenti del rendiconto ci sono gli allegati previsti dall'art. 227 del TUEL ai quali si rinvia

RISULTATO DELLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE E NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate. In particolare:

degli enti e delle società controllate e partecipate. In particolare:

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

In base a tale dettato normativo richiamato si evidenzia che i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono coerenti con quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.584,33	1.057,33	BI3	BI3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
Immobilizzazioni in corso ed acconti	79.530,15	74.049,07	BI6	BI6
Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	87.114,48	75.106,40		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
Beni demaniali	0,00	0,00		
Terreni	0,00	0,00		
Fabbricati	0,00	0,00		
Infrastrutture	0,00	0,00		
Altri beni demaniali	0,00	0,00		
Altre immobilizzazioni materiali	55.046,16	20.060,72		
Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
Fabbricati	0,00	0,00		
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
Impianti e macchinari	105,04	111,28	BII2	BII2
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
Attrezzature industriali e commerciali	21.512,44	6.869,69	BII3	BII3
Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
Macchine per ufficio e hardware	8.998,62	7.111,55		
Mobili e arredi	23.724,26	5.968,20		
Infrastrutture	0,00	0,00		
Altri beni materiali	705,80	0,00		
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	55.046,16	20.060,72		
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	142.160,64	95.167,12		

C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
<i>Crediti</i>				
Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00	0,00		
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	1.011.121,75	418.691,61		
<i>imprese controllate</i>	982.385,75	404.955,61		
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
Verso clienti ed utenti	28.736,00	13.736,00		
Altri Crediti	0,00	0,00	CII1	CII1
<i>verso l'erario</i>	1.432,11	3.397,61	CII5	CII5
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
<i>altri</i>	0,00	0,00		
Totale crediti	1.012.553,86	422.089,22		
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
<i>Disponibilità liquide</i>				
Conto di tesoreria	4.912.852,93	4.960.664,78		
<i>Istituto tesoriere</i>	4.912.852,93	4.960.664,78		CIV1a
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
Denaro e valori in cassa	114,27	114,27	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide	4.912.967,20	4.960.779,05		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.925.521,06	5.382.868,27		
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
Risconti attivi	14.161,96	13.790,63	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	14.161,96	13.790,63		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.081.843,66	5.491.826,02		

B) IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

I) Immobilizzazioni immateriali: L'importo di € 87.114,48 è in aumento di € 12.008,48 rispetto all'esercizio precedente e comprende immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

II/III) Immobilizzazioni materiali: La consistenza finale delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 55.046,16, in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 35.985,44. In questa voce sono compresi impianti e macchinari, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

A seguire viene riportato uno schema di sintesi delle classi patrimoniali alla luce della classificazione del piano dei conti integrato – ripartizione patrimoniale - che evidenzia le diverse variazioni intercorse tra le poste valorizzate al 31 dicembre 2022 e quanto presente al 31 dicembre 2023.

Voce Stato Patrimoniale	Valore iniziale 01.01.2023	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Valore finale 31.12.2023
BII1 Beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
BIII2.1 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
bIII2.2 Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
BIII2.3 Impianti e macchinari	111,28	6,24	0,00	105,04
BIII2.4 Attrezzature industriali e commerciali	6.869,69	14.642,75	0,00	21.512,44
BIII2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
BIII2.6 Macchine per ufficio e hardware	7.111,55	0,00	1.887,07	8.998,62
BIII2.7 Mobili e arredi	5.968,20	0,00	17.756,06	23.724,26
BIII2.8 Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
BIII2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00	705,80	705,80
BIII3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
	20.060,72	14.648,99	20.348,93	55.046,16

Non sono presenti “costi di impianto e di ampliamento”

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriale sono dovute all'accantonamento al fondo ammortamento di competenza dell'esercizio quale utilità consumata del bene oggetto di riduzione del valore.

- IV) Immobilizzazioni finanziarie: Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc..) sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto riferito all'anno 2022 di cui all'art.2426 n.4 del codice civile. Si rimanda all'Allegato A/3 al D.lgs 118/2011 par. 6.1.3 versione 2023, per un dettaglio sulle modalità di contabilizzazione e sul metodo del patrimonio netto, nonché ai principi contabili OIC 17 “Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio Netto”, OIC 21 “Partecipazioni”: L'ente non detiene partecipazioni.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide

- I) Rimanenze: L'ente non detiene rimanenze.
- II) Crediti: I crediti sono rilevati al netto del Fondo svalutazione Crediti. Vengono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Il totale dei crediti iscritti in bilancio è pari ad € 1.012.553,86, in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 590.464,64

- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: L'ente non detiene altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.
- IV) Disponibilità liquide: Le disponibilità liquide fanno riferimento al saldo di Tesoreria, per un totale di € 4.912.852,93, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per € 47.811,85.

Si evidenzia che il Principio contabile applicato Allegato 4/3 alla contabilità economico-patrimoniale, nella sua ultima versione del 2023, ha modificato l'articolazione delle voci relative alle Disponibilità Liquide, definendo l'attuale rappresentazione riportata all'attivo di stato patrimoniale.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è movimentata per € 14.161,96, in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 371,33. Tutti i risconti sono relativi ad assicurazioni e all'affitto passivo di un magazzino.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione	703.024,71	703.024,71	AI	AI
Riserve	560.759,03	560.759,03		
<i>da capitale</i>	560.259,08	560.259,08	AII, AIII	AII, AIII
<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00		
<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
<i>altre riserve disponibili</i>	499,95	499,95		
Risultato economico dell'esercizio	403.222,12	496.426,40	AIX	AIX
Risultati economici di esercizi precedenti	2.282.886,00	1.786.459,60	AVII	
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.949.891,86	3.546.669,74		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
Altri	207.929,00	185.880,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	207.929,00	185.880,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI				
Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
Debiti verso fornitori	400.230,39	254.280,99	D7	D6
Acconti	0,00	0,00	D6	D5
Debiti per trasferimenti e contributi	1.407.101,14	1.372.773,42		
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.350.935,00	1.345.100,00		
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
<i>altri soggetti</i>	56.166,14	27.673,42		
Altri debiti	50.886,10	30.059,75	D12,D13,D14	D11,D12,D13
<i>tributari</i>	1.082,98	1.359,29		
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	992,26	3.956,59		
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
<i>altri</i>	48.810,86	24.743,87		
TOTALE DEBITI (D)	1.858.217,63	1.657.114,16		

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
Ratei passivi	54.665,78	90.599,71	E	E
Risconti passivi	11.139,39	11.562,41	E	E
Contributi agli investimenti	11.139,39	11.562,41		
da altre amministrazioni pubbliche	11.139,39	11.562,41		
da altri soggetti	0,00	0,00		
Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	65.805,17	102.162,12		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.081.843,66	5.491.826,02		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	294.718,65	294.348,00		
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	294.718,65	294.348,00		

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ha un valore in aumento di € 403.222,12 ed è pari ad € 3.949.891,86.

Il dettaglio delle voci è il seguente:

I) Fondo di dotazione: rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente ed è pari ad € 703.024,71

II) Riserve: si dividono in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura; sono costituite da:

- b. Riserva da capitale: formatasi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;
- c. Riserva da permessi di costruire: di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento delle spese correnti o di opere di urbanizzazione.
- f. Altre riserve disponibili: previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.

Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite.

d. Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritti nell'attivo patrimoniale.

e. altre riserve indisponibili, costituite a seguito di conferimenti a fondo di dotazione di

specifici enti oppure dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto

In particolare, al 31.12.2023 la voce II) Riserve è movimentata per un totale di € 560.759,03 e così suddivisa:

- b. Riserva da capitale: € 560.259,08
- c. Riserva da permessi di costruire: € 0,00
- d. Riserve indisponibili per beni demaniali ...: € 0,00
- e. Altre riserve indisponibili: € 0,00
- f. Altre riserve disponibili: € 499,95

- III) Risultato economico dell'esercizio: l'importo rispecchia il risultato dell'esercizio ed è pari ad € 403.222,12
- IV) Risultati economici di esercizi precedenti: rappresenta gli importi che negli anni non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, così come le perdite non ripianate. Il valore di tale voce è negativo e pari ad € 2.282.886,00
- V) Riserve negative per beni indisponibili: Tale voce, utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili, non è stata movimentata negli anni.

Per quanto riguarda la possibilità di distribuzione, data la natura soggettiva dell'ente nulla è distribuibile.

B) FONDO PER RISCHI E ONERI

L'importo del fondo pari ad € 207.929,00 rispecchia il valore delle risorse accantonate dall'Ente, al netto del FCDE che viene riportato a riduzione del valore dei crediti.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è pari ad € 1.858.217,63

I **debiti da finanziamento** dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per il rimborso dei prestiti.

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di uguale natura.

I **debiti di funzionamento** sono quelli che derivano dal normale processo di approvvigionamento dei fattori produttivi per l'esercizio della normale attività istituzionale e non dell'Ente.

L'aggregato debiti di funzionamento, seguendo un approccio residuale, racchiude tutto ciò che non ha natura finanziaria in modo esplicito, cioè tutti i valori che scaturiscono da operazioni che non hanno

attinenza con il fattore generico denaro ma bensì con l'acquisizione di fattori produttivi specifici. Sono debiti di funzionamento, pertanto:

- i debiti verso i fornitori;
- i debiti verso controllate, collegate e controllanti di natura commerciale;
- i debiti verso l'erario;
- i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
- gli altri debiti di natura commerciale.

I debiti di funzionamento, dunque, sono ricollegabili alle operazioni di acquisizione dei fattori produttivi specifici, cioè beni di natura corrente (materie prime, componenti, materie sussidiarie e accessorie, ecc.); beni durevoli (immobilizzazioni materiali e immateriali) e servizi di varia natura (lavoro, servizi della pubblica amministrazione, ecc.).

Non sono presenti crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I) Ratei passivi: l'importo di € 54.665,78 in diminuzione di € 35.933,93 rispetto all'anno precedente, è relativo al salario accessorio e premiante nelle componenti salario, oneri ed Irap costituenti FPV;

II) Risconti passivi: l'importo finale di € 11.139,39, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio la voce comprende:

- Contributi agli investimenti, per complessivi € 11.139,39

Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale poiché l'ente non ha attivato contratti di leasing finanziario;

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Come per lo stato patrimoniale, anche il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 e secondo i principi di cui all'allegato n. 4/3 e pertanto gli schemi contabili

risultano differenti da quelli previsti dal previgente D.P.R. 194/96. Nel Conto Economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo i criteri di competenza economica. Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale.

Per quanto concerne l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, si precisa che non ricorre la fattispecie.

CONTO ECONOMICO	2023	2022	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
Proventi da tributi	0,00	0,00		
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
Proventi da trasferimenti e contributi	3.878.859,09	3.556.582,25		
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.863.036,07	3.551.211,21		A5c
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	423,02	423,02		E20c
<i>Contributi agli investimenti</i>	15.400,00	4.948,02		
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	19.158,50	12.115,16	A1	A1a
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00		
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	19.158,50	12.115,16		
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
Altri ricavi e proventi diversi	76.683,15	27.403,95	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	3.974.700,74	3.596.101,36		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	7.666,80	7.540,44	B6	B6
Prestazioni di servizi	1.979.716,98	1.645.265,03	B7	B7
Utilizzo beni di terzi	30.525,22	13.993,17	B8	B8
Trasferimenti e contributi	529.111,24	628.394,47		
<i>Trasferimenti correnti</i>	529.111,24	628.394,47		
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
Personale	845.985,68	881.997,96	B9	B9
Ammortamenti e svalutazioni	31.371,22	16.422,47	B10	B10
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	18.384,56	9.033,25	B10a	B10a
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	12.986,66	7.389,22	B10b	B10b
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
Altri accantonamenti	22.049,00	0,00	B13	B13
Oneri diversi di gestione	67.436,11	37.490,56	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	3.513.862,25	3.231.104,10		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	460.838,49	364.997,26		

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<u>Proventi finanziari</u>				
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari	0,00	0,00		
<u>Oneri finanziari</u>				
Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00		
<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	0,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi straordinari	14.932,26	208.777,80	E20	E20
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	14.932,26	208.777,80		E20b
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari	14.932,26	208.777,80		
Oneri straordinari	14.246,83	13.296,49	E21	E21
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	10.452,05	9.502,26		E21b
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
<i>Altri oneri straordinari</i>	3.794,78	3.794,23		E21d
Totale oneri straordinari	14.246,83	13.296,49		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	685,43	195.481,31		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	461.523,92	560.478,57		
Imposte	58.301,80	64.052,17	E22	E22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	403.222,12	496.426,40	E23	E23

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1 → “Proventi da tributi” La voce comprende i proventi di natura tributaria di competenza economica dell'esercizio. La voce non è movimentata.

A2 → “Proventi da fondi perequativi”: La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. La voce non è movimentata.

A3 → “Proventi da trasferimenti e contributi”: pari ad €. 3.878.859,09, in aumento di € 322.276,84 rispetto all'esercizio 2021, che corrispondono a tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

A4 → “Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici”: Vi rientrano i ricavi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico di competenza economica dell'esercizio, nonché dalla vendita di beni. La voce è movimentata per € 19.158,50, in aumento rispetto all'esercizio precedente per €

7.043,34.

A5 → “Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione”: In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e le rimanenze iniziali. La voce non è movimentata.

A6 → “Variazione dei lavori in corso su ordinazione”: In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali. La voce non è movimentata.

A7 → “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”: Corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. La voce non è movimentata.

A8 → “Altri ricavi e proventi diversi” per un totale di € 76.683,15, in aumento per € 49.279,20

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) B10) B11) → “Acquisto di materie prime e beni di consumo, prestazioni di servizi ed utilizzo beni di terzi” che sono correlati al macroaggregato 103 della spesa corrente, per un totale di € 2.017.909,00, in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 351.110,36

B12) → “Trasferimenti e contributi” costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, per € 529.111,24, in diminuzione di € 99.283,23

B13) → “Spesa del Personale” pari ad Euro 845.985,68 in base alla dinamica dei ratei passivi e al netto di eventuali arretrati, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per € 36.012,28;

B14) → “Ammortamenti e svalutazioni” per complessivi Euro 31.371,22, in aumento di € 14.948,75, costituiti da:

a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali € 18.834,56

b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali € 12.986,66

B15) → “Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo” In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. La voce non è movimentata.

B16) → “Accantonamenti per rischi”. Tale voce costituisce l'accantonamento effettuato nell'esercizio per rischi futuri in ossequio al principio di competenza economica. La voce non è movimentata.

B17) → “Altri accantonamenti” Tale voce costituisce l'accantonamento residuale effettuato nell'esercizio in ossequio al principio di competenza economica. La voce è movimentata per € 22.049,00, in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 22.049,00.

B18) → “Oneri diversi di gestione” costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti (servizi assicurativi, economato, rimborsi diritti di segreteria) per € 67.436,11 ed in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 29.945,55

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari €. 0,00

Oneri finanziari €. 0,00

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari €. 14.932,26 – Sono indicati in tali voci i proventi di competenza economica di

esercizi precedenti, le insussistenze del passivo e le sopravvenienze dell'attivo, i proventi da permessi da costruire e le plusvalenze patrimoniali, oltre ai proventi e ai ricavi di carattere straordinario. _

- E24c) → *“Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo”* -Importo totale di € 14.932,26

Oneri straordinari € 14.246,83 - Sono indicati in tali voci gli oneri e i costi di competenza economica di esercizi precedenti, le insussistenze dell'attivo e le sopravvenienze del passivo, le minusvalenze patrimoniali e gli altri oneri e costi di carattere straordinario.

- E25b) → *“Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo”* Importo di €. 10.452,05
- E25d) → *“Altri oneri straordinari”* Importo di € 3.794,78

ULTERIORI INFORMAZIONI:

Con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 2427 del Codice civile, relative al contenuto della nota punto 14 - L'ente non è soggetto all'imposta sui redditi e pertanto non si è dato corso ad analisi in tale campo.

- punto 15 - Il numero medio dei dipendenti, ripartiti per categoria, è il seguente: vedi tabella nella prima parte della relazione.
- punto 16 - Non sono previsti anticipazioni o crediti ad amministratori e sindaci.
- punto 16 bis - Il corrispettivo annuale spettante al Revisore dei Conti Unico è di € 15.670,00.
- punto 17 - L'Ente locale non ha emesso azioni di alcuna categoria.
- punto 18 - L'Ente non possiede azioni di godimento. obbligazioni convertibili in azioni, i warrants, le opzioni e i titoli o valori emessi da società.
- punto 19 - L'Ente non ha emesso strumenti finanziari
- punto 19 bis - Finanziamenti effettuati da soci: non ricorre la fattispecie.
- punto 20 - Patrimoni destinati ad uno specifico affare: non ricorre la fattispecie.
- punto 21 - Contratti relativi al finanziamento di uno specifico affare : non ricorre la fattispecie.
- punto 22 - Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto: non ricorre la fattispecie
- punto 22 bis - L'Ente non ha posto in essere alcuna operazione con parti correlate;
- punto 22 ter - L'Ente non possiede accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- punto 22 quater- Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
- punto 22 quinquies e 22 sexies- Per quanto attiene al bilancio consolidato, l'Ente non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il risultato economico d'esercizio mostra un utile di **€ 403.222,12** e determina un corrispondente aumento del patrimonio netto.